

CAPPELLA PAPALE

VENERDÌ SANTO
«PASSIONE DEL SIGNORE»

CELEBRAZIONE
DELLA PASSIONE DEL SIGNORE
PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE
FRANCESCO

BASILICA DI SAN PIETRO, 29 MARZO 2024

Prayer

Remember your mercies, O Lord, and with your eternal protection sanctify your servants, for whom Christ your Son, by the shedding of his Blood, established the Paschal Mystery.
Who lives and reigns for ever and ever.

Orazione

Ricordati, o Padre, della tua misericordia e santifica con eterna protezione i tuoi fedeli, per i quali Cristo, tuo Figlio, ha istituito nel suo sangue il mistero pasquale.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Oratio

Il Santo Padre:

Reminiscere miserationum tuarum, Domine,
et famulos tuos æterna protectione sanctifica,
pro quibus Christus, Filius tuus,
per suum cruentum instituit paschale mysterium.
Qui vivit et regnat in sæcula sæculorum.

R. Amen.

Quando il Santo Padre giunge davanti all'altare, tutti si inginocchiano e, in silenzio, pregano per breve tempo.

First part:
LITURGY OF THE WORD

Prima parte:
LITURGIA DELLA PAROLA

First reading

*He was pierced through for our faults.
(Fourth Song of the Servant of the Lord)*

A reading from the prophet Isaiah

See, my servant will prosper, he shall be lifted up, exalted, rise to great heights. As the crowds were appalled on seeing him – so disfigured did he look that he seemed no longer human – so will the crowds be astonished at him, and kings stand speechless before him; for they shall see something never told and witness something never heard before: ‘Who could believe what we have heard, and to whom has the power of the Lord been revealed?’

Like a sapling he grew up in front of us, like a root in arid ground. Without beauty, without majesty we saw him, no looks to attract our eyes; a thing despised and rejected by men, a man of sorrows and familiar with suffering, a man to make people screen their faces; he was despised and we took no account of him.

Prima lettura

*Egli è stato trafitto per le nostre colpe.
(Quarto canto del Servo del Signore)*

Pars prima:
LITURGIA VERBI

Lectio prima

*Ipse vulneratus est propter iniquitates nostras
(Quartus cantus Servi Domini).*

Dal libro del profeta Isaia

52, 13 – 53, 12

Ecco, il mio servo avrà successo,
sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente.
Come molti si stupirono di lui
– tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto
e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo –,
così si meraviglieranno di lui molte nazioni;
i re davanti a lui si chiuderanno la bocca,
poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato
e comprenderanno ciò che mai avevano udito.
Chi avrebbe creduto al nostro annuncio?
A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?

È cresciuto come un virgulto davanti a lui
e come una radice in terra arida.
Non ha apparenza né bellezza
per attirare i nostri sguardi,
non splendore per poterci piacere.
Disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia;
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

And yet ours were the sufferings he bore,
ours the sorrows he carried. But we, we
thought of him as someone punished,
struck by God, and brought low. Yet
he was pierced through for our faults,
crushed for our sins. On him lies a
punishment that brings us peace, and
through his wounds we are healed.

We had all gone astray like sheep, each
taking his own way, and the Lord bur-
dened him with the sins of all of us.
Harshly dealt with, he bore it humbly, he
never opened his mouth, like a lamb that
is led to the slaughter-house, like a sheep
that is dumb before its shearers never
opening its mouth.

By force and by law he was taken; would
anyone plead his cause? Yes, he was torn
away from the land of the living; for our
faults struck down in death. They gave
him a grave with the wicked, a tomb
with the rich, though he had done no
wrong and there had been no perjury in
his mouth.

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori;
e noi lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.
Egli è stato trafitto per le nostre colpe,
schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,
ognuno di noi seguiva la sua strada;
il Signore fece ricadere su di lui
l'iniquità di noi tutti.
Maltrattato, si lasciò umiliare
e non aprì la sua bocca;
era come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,
e non aprì la sua bocca.

Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo;
chi si affligge per la sua posterità?
Si, fu eliminato dalla terra dei viventi,
per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.
Gli si diede sepoltura con gli empi,
con il ricco fu il suo tumulo,
sebbene non avesse commesso violenza
né vi fosse inganno nella sua bocca.

The Lord has been pleased to crush him with suffering. If he offers his life in atonement, he shall see his heirs, he shall have a long life and through him what the Lord wishes will be done.

His soul's anguish over he shall see the light and be content. By his sufferings shall my servant justify many, taking their faults on himself.

Hence I will grant whole hordes for his tribute, he shall divide the spoil with the mighty, for surrendering himself to death and letting himself be taken for a sinner, while he was bearing the faults of many and praying all the time for sinners.

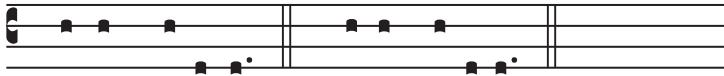
The Word of the Lord.
Thanks be to God.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.
Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce
e si sazierà della sua conoscenza;
il giusto mio servo giustificherà molti,
egli si addosserà le loro iniquità.

Perciò io gli darò in premio le moltitudini,
dei potenti egli farà bottino,
perché ha spogliato se stesso fino alla morte
ed è stato annoverato fra gli empi,
mentre egli portava il peccato di molti
e intercedeva per i colpevoli.



Responsorial Psalm

Father, into your hands I commend my spirit.

In you, O Lord, I take refuge. Let me never be put to shame. In your justice, set me free. Into your hands I commend my spirit. It is you who will redeem me, Lord.

In the face of all my foes I am a reproach, an object of scorn to my neighbours and of fear to my friends.

Those who see me in the street run far away from me. I am like a dead man, forgotten in men's hearts, like a thing thrown away.

But as for me, I trust in you, Lord, I say 'You are my God.' My life is in your hands, deliver me from the hands of those who hate me.

Let your face shine on your servant. Save me in your love. Be strong, let your heart take courage, all who hope in the Lord.

Salmo responsoriale

Psalmus responsorius

Il salmista:

Ps 30

R. Pa - dre, nel - le tu - e ma - ni con -
se - gno il mio spi - ri - to.

L'assemblea ripete: Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.

1. In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;
difendimi per la tua giustizia.
Alle tue mani affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. R.
2. Sono il rifiuto dei miei nemici
e persino dei miei vicini,
il terrore dei miei conoscenti;
chi mi vede per strada mi sfugge.
Sono come un morto, lontano dal cuore;
sono come un cocci da gettare. R.
3. Ma io confido in te, Signore;
dico: «Tu sei il mio Dio,
i miei giorni sono nelle tue mani». Liberami dalla mano dei miei nemici
e dai miei persecutori. R.
4. Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,
salvami per la tua misericordia.
Siate forti, rendete saldo il vostro cuore,
voi tutti che sperate nel Signore. R.

Second reading

He learnt to obey through suffering and became for all who obey him the source of eternal salvation.

A reading from the letter to the Hebrews

Brothers and sisters:

Since in Jesus, the Son of God, we have the supreme high priest who has gone through to the highest heaven, we must never let go of the faith that we have professed. For it is not as if we had a high priest who was incapable of feeling our weaknesses with us; but we have one who has been tempted in every way that we are, though he is without sin. Let us be confident, then, in approaching the throne of grace, that we shall have mercy from him and find grace when we are in need of help.

During his life on earth, he offered up prayer and entreaty, aloud and in silent tears, to the one who had the power to save him out of death, and he submitted so humbly that his prayer was heard. Although he was Son, he learnt to obey through suffering; but having been made perfect, he became for all who obey him the source of eternal salvation.

The Word of the Lord.

Thanks be to God.

Gradual

Christ was humbler yet, even to accepting death, death on a cross.

But God raised him high and gave him the name which is above all names.

Seconda lettura

Cristo imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza per tutti coloro che gli obbediscono.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato.

Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.

[Cristo, infatti,] nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Graduale

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Lectio secunda

Didicit obœdientiam et factus est omnibus obœdientibus sibi auctor salutis.

Lectura de la carta a los Hebreos

4, 14-16; 5, 7-9

Hermanos:

Ya que tenemos un sumo sacerdote grande que ha atravesado el cielo, Jesús, Hijo de Dios, mantengamos firme la confesión de fe.

No tenemos un sumo sacerdote incapaz de compadecerse de nuestras debilidades, sino que ha sido probado en todo, como nosotros, menos en el pecado. Por eso, comparezcamos confiados ante el trono de la gracia, para alcanzar misericordia y encontrar gracia para un auxilio oportuno.

Cristo, en efecto, en los días de su vida mortal, a gritos y con lágrimas, presentó oraciones y súplicas al que podía salvarlo de la muerte, siendo escuchado por su piedad filial. Y, aun siendo Hijo, aprendió, sufriendo, a obedecer. Y, llevado a la consumación, se convirtió, para todos los que lo obedecen, en autor de salvación eterna.



Verbum Domini. R. De- o gra- ti- as.

Graduale

La schola:

Cf. Phil 2, 8-9

Christus factus est pro nobis oboediens usque ad mortem, mortem autem crucis.

¶ Propter quod et Deus exaltavit illum: et dedit illi nomen, quod est super omne nomen.

Gospel

The passion of our Lord Jesus Christ according to John

They seized Jesus and bound him

Jesus left with his disciples and crossed the Kedron valley. There was a garden there, and he went into it with his disciples. Judas the traitor knew the place well, since Jesus had often met his disciples there, and he brought the cohort to this place together with a detachment of guards sent by the chief priests and the Pharisees, all with lanterns and torches and weapons. Knowing everything that was going to happen to him, Jesus then came forward and said, ‘Who are you looking for?’ They answered, ‘Jesus the Nazarene.’ He said, ‘I am he.’ Now Judas the traitor was standing among them. When Jesus said, ‘I am he’, they moved back and fell to the ground. He asked them a second time, ‘Who are you looking for?’ They said, ‘Jesus the Nazarene.’ ‘I have told you that I am he,’ replied Jesus. ‘If I am the one you are looking for, let these others go.’ This was to fulfil the words he had spoken, ‘Not one of those you gave me have I lost.’

Simon Peter, who carried a sword, drew it and wounded the high priest’s servant, cutting off his right ear. The servant’s name was Malchus. Jesus said to Peter, ‘Put your sword back in its scabbard; am I not to drink the cup that the Father has given me?’

Vangelo

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Giovanni

Catturarono Gesù e lo legarono

In quel tempo, Gesù uscì con i suoi discepoli al di là del torrente Cedron, dove c’era un giardino, nel quale entrò con i suoi discepoli. Anche Giuda, il traditore, conosceva quel luogo, perché Gesù spesso si era trovato là con i suoi discepoli. Giuda dunque vi andò, dopo aver preso un gruppo di soldati e alcune guardie fornite dai capi dei sacerdoti e dai farisei, con lanterne, fiaccole e armi. Gesù allora, sapendo tutto quello che doveva accadergli, si fece innanzi e disse loro: «Chi cercate?». Gli risposero: «Gesù, il Nazareno». Disse loro Gesù: «Sono io!». Vi era con loro anche Giuda, il traditore. Appena disse loro «Sono io», indietreggiarono e caddero a terra. Domandò loro di nuovo: «Chi cercate?». Risposero: «Gesù, il Nazareno». Gesù replicò: «Vi ho detto: sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano», perché si compisse la parola che egli aveva detto: «Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato». Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori, colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l’orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco. Gesù allora disse a Pietro: «Rimetti la spada nel foderò: il calice che il Padre mi ha dato, non dovrò berlo?».

Evangelium

Passio Domini nostri Iesu Christi secundum Ioannem **18, 1 – 19, 42**

Comprehenderunt Iesum et ligaverunt eum.

In illo tempore:

Egressus est Iesus cum discipulis suis trans torrentem Cedron, ubi erat hortus, in quem introivit ipse et discipuli eius. Sciebat autem et Iudas, qui tradebat eum, locum, quia frequenter Iesus convenerat illuc cum discipulis suis.

Iudas ergo, cum accepisset cohortem et a pontificibus et pharisæis ministros, venit illuc cum lanternis et facibus et armis. Iesus itaque sciens omnia, quæ ventura erant super eum, processit, et dicit eis: «Quem quæritis?».

Resonderunt ei: «Iesum Nazarenum».

Dicit eis: «Ego sum!». Stabat autem et Iudas, qui tradebat eum, cum ipsis. Ut ergo dixit eis: «Ego sum!», abierunt retrorsum, et ceciderunt in terram.

Iterum ergo eos interrogavit: «Quem quæritis?».

Illi autem dixerunt: «Iesum Nazarenum».

Respondit Iesus: «Dixi vobis: Ego sum! Si ergo me quæritis, sinite hos abire», ut impleretur sermo, quem dixit: «Quos dedisti mihi, non perdidi ex ipsis quemquam».

Simon ergo Petrus, habens gladium, eduxit eum et percussit pontificis servum et abscidit eius auriculam dextram. Erat autem nomen servo Malchus.

Dixit ergo Iesus Petro: «Mitte gladium in vaginam; calicem, quem dedit mihi Pater, non bibam illum?».

They took him first to Annas

The cohort and its captain and the Jewish guards seized Jesus and bound him. They took him first to Annas, because Annas was the father-in-law of Caiaphas, who was high priest that year. It was Caiaphas who had suggested to the Jews, ‘It is better for one man to die for the people’.

Simon Peter, with another disciple, followed Jesus. This disciple, who was known to the high priest, went with Jesus into the high priest’s palace, but Peter stayed outside the door. So the other disciple, the one known to the high priest, went out, spoke to the woman who was keeping the door and brought Peter in. The maid on duty at the door said to Peter, ‘Aren’t you another of that man’s disciples?’ He answered, ‘I am not.’ Now it was cold, and the servants and guards had lit a charcoal fire and were standing there warming themselves; so Peter stood there too, warming himself with the others.

The high priest questioned Jesus about his disciples and his teaching. Jesus answered, ‘I have spoken openly for all the world to hear; I have always taught in the synagogue and in the Temple where all the Jews meet together: I have said nothing in secret. But why ask me? Ask my hearers what I taught: they know what I said.’ At these words, one of the guards standing by gave Jesus a slap in the face, saying, ‘Is that the way to answer the high priest?’ Jesus replied, ‘If there is something wrong in what I said, point it out; but if there is no offence in it, why do you strike me?’ Then Annas sent him, still bound, to Caiaphas the high priest.

Lo condussero prima da Anna

Allora i soldati, con il comandante e le guardie dei Giudei, catturarono Gesù, lo legarono e lo condussero prima da Anna: egli infatti era suocero di Caifa, che era sommo sacerdote quell’anno. Caifa era quello che aveva consigliato ai Giudei: «È conveniente che un solo uomo muoia per il popolo».

Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme a un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote. Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell’altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare Pietro. E la giovane portinaia disse a Pietro: «Non sei anche tu uno dei discepoli di quest’uomo?». Egli rispose: «Non lo sono». Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava.

Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e al suo insegnamento. Gesù gli rispose: «Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto». Appena detto questo, una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: «Così rispondi al sommo sacerdote?». Gli rispose Gesù: «Se ho parlato male, dimostrami dov’è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?». Allora Anna lo mandò, con le mani legate, a Caifa, il sommo sacerdote.

Adduxerunt Iesum ad Annam primum.

Cohors ergo et tribunus et ministri Iudæorum comprehendebant Iesum et ligaverunt eum et adduxerunt ad Annam primum; erat enim sacerdos Caiphæ, qui erat pontifex anni illius. Erat autem Caiphas, qui consilium dederat Iudeis: «Expedit unum hominem mori pro populo».

Sequebatur autem Iesum Simon Petrus et alius discipulus. Discipulus autem ille erat notus pontifici et introivit cum Iesu in atrium pontificis; Petrus autem stabat ad ostium foris. Exivit ergo discipulus alius, qui erat notus pontifici, et dixit ostiariae et introduxit Petrum. Dicit ergo Petro ancilla ostiaria: «Numquid et tu ex discipulis es hominis istius?».

Dicit ille: «Non sum!». Stabant autem servi et ministri, qui prunas fecerant, quia frigus erat, et calefaciebant se; erat autem cum eis et Petrus stans et calefaciens se.

Pontifex ergo interrogavit Iesum de discipulis suis et de doctrina eius. Respondit ei Iesus: «Ego palam locutus sum mundo; ego semper docui in synagoga et in templo, quo omnes Iudei conveniunt, et in occulto locutus sum nihil. Quid me interrogas? Interroga eos, qui audierunt quid locutus sum ipsis; ecce hi sciunt, quæ dixerim ego».

Hæc autem cum dixisset, unus assistens ministrorum dedit alapam Iesu dicens: «Sic respondes pontifici?».

Respondit ei Iesus: «Si male locutus sum, testimonium perhibe de malo; si autem bene, quid me cædis?».

Misit ergo eum Annas ligatum ad Caipham pontificem.

*Aren't you another of his disciples?
I am not*

As Simon Peter stood there warming himself, someone said to him, 'Aren't you another of his disciples?' He denied it saying, 'I am not.' One of the high priest's servants, a relation of the man whose ear Peter had cut off, said, 'Didn't I see you in the garden with him?' Again Peter denied it; and at once a cock crew.

Mine is not a kingdom of this world

They then led Jesus from the house of Caiaphas to the Praetorium. It was now morning. They did not go into the Praetorium themselves or they would be defiled and unable to eat the passover. So Pilate came outside to them and said, 'What charge do you bring against this man?' They replied, 'If he were not a criminal, we should not be handing him over to you.' Pilate said, 'Take him yourselves, and try him by your own Law.' The Jews answered, 'We are not allowed to put a man to death.' This was to fulfil the words Jesus had spoken indicating the way he was going to die.

So Pilate went back into the Praetorium and called Jesus to him, 'Are you the king of the Jews?' he asked. Jesus replied, 'Do you ask this of your own accord, or have others spoken to you about me?' Pilate answered, 'Am I a Jew? It is your own people and the chief priests who have handed you over to me: what have you done?' Jesus replied, 'Mine is not a kingdom of this world; if my kingdom were of this world, my men would have fought to prevent my being surrendered to the Jews. But my kingdom is not of this kind.' 'So you are a king then?' said Pilate. 'It is you who say it' answered Jesus. 'Yes, I am a king. I was born for this, I came into the world for this: to bear witness to

*Non sei anche tu uno dei suoi discepoli?
Non lo sono!*

Intanto Simon Pietro stava lì a scaldarsi. Gli dissero: «Non sei anche tu uno dei suoi discepoli?». Egli lo negò e disse: «Non lo sono». Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: «Non ti ho forse visto con lui nel giardino?». Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

Il mio regno non è di questo mondo

Condussero poi Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Era l'alba ed essi non vollero entrare nel pretorio, per non contaminarsi e poter mangiare la Pasqua. Pilato dunque uscì verso di loro e domandò: «Che accusa portate contro quest'uomo?». Gli risposero: «Se costui non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato». Allora Pilato disse loro: «Prendetelo voi e giudicatelo secondo la vostra Legge!». Gli risposero i Giudei: «A noi non è consentito mettere a morte nessuno». Così si compivano le parole che Gesù aveva detto, indicando di quale morte doveva morire.

Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è della

Numquid et tu ex discipulis eius es? Non sum!

Erat autem Simon Petrus stans et calefaciens se. Dixerunt ergo ei: «Numquid et tu ex discipulis eius es?».

Negavit ille et dixit: «Non sum!».

Dicit unus ex servis pontificis, cognatus eius, cuius abscidit Petrus auriculam: «Nonne ego te vidi in horto cum illo?». Iterum ergo negavit Petrus; et statim gallus cantavit.

Regnum meum non est de mundo hoc.

Adducunt ergo Iesum a Caipha in prætorium. Erat autem mane. Et ipsi non introierunt in prætorium, ut non contaminarentur, sed manducarent Pascha. Exivit ergo Pilatus ad eos foras et dicit: «Quam accusationem affertis adversus hominem hunc?».

Responderunt et dixerunt ei: «Si non esset hic malefactor, non tibi tradidissemus eum».

Dixit ergo eis Pilatus: «Accipite eum vos et secundum legem vestram iudicate eum!».

Dixerunt ei Iudæi: «Nobis non licet interficere quemquam», ut sermo Iesu impleretur, quem dixit, significans qua esset morte moriturus.

Introivit ergo iterum in prætorium Pilatus et vocavit Iesum et dixit ei: «Tu es rex Iudaorum?».

Respondit Iesus: «A temetipso tu hoc dicis, an alii tibi dixerunt de me?».

Respondit Pilatus: «Numquid ego Iudæus sum? Gens tua et pontifices tradiderunt te mihi; quid fecisti?».

Respondit Iesus: «Regnum meum non est de mundo hoc; si ex hoc mundo esset regnum meum, ministri mei decertarent, ut non tradarer Iudæis; nunc autem meum regnum non est hinc».

Dixit itaque ei Pilatus: «Ergo rex es tu?».

Respondit Iesus: «Tu dicis quia rex sum. Ego in hoc natus sum et ad hoc veni in mundum, ut testimonium perhibeam veritati; omnis, qui est ex veritate, audit meam vocem».

the truth; and all who are on the side of truth listen to my voice.' Truth?' said Pilate 'What is that?'; and with that he went out again to the Jews and said, 'I find no case against him. But according to a custom of yours I should release one prisoner at the Passover; would you like me, then, to release the king of the Jews?' At this they shouted: 'Not this man,' they said 'but Barabbas.' Barabbas was a brigand.

Hail, king of the Jews!

Pilate then had Jesus taken away and scourged; and after this, the soldiers twisted some thorns into a crown and put it on his head, and dressed him in a purple robe. They kept coming up to him and saying, 'Hail, king of the Jews!'; and they slapped him in the face.

Pilate came outside again and said to them, 'Look, I am going to bring him out to you to let you see that I find no case.' Jesus then came out wearing the crown of thorns and the purple robe. Pilate said, 'Here is the man.' When they saw him the chief priests and the guards shouted, 'Crucify him! Crucify him!' Pilate said, 'Take him yourselves and crucify him: I can find no case against him.' 'We have a Law,' the Jews replied 'and according to that Law he ought to die, because he has claimed to be the Son of God.'

When Pilate heard them say this his fears increased. Re-entering the Praetorium, he said to Jesus, 'Where do you come from?' But Jesus made no answer. Pilate then said to him, 'Are you refusing to speak to me? Surely you know I have power to release you and I have power to

verità, ascolta la mia voce». Gli dice Pilato: «Che cos'è la verità?».

E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui colpa alcuna. Vi è tra voi l'usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Allora essi gridarono di nuovo: «Non costui, ma Barabbas!». Barabbas era un brigante.

Salve, re dei Giudei!

Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinavano e dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi.

Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sapiate che non trovo in lui colpa alcuna». Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!».

Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Prendetelo voi e crocifiggetolo; io in lui non trovo colpa». Gli risposero i Giudei: «Noi abbiamo una Legge e secondo la Legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio».

All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura. Entrò di nuovo nel pretorio e disse a Gesù: «Di dove sei tu?». Ma Gesù non gli diede risposta. Gli disse allora Pilato: «Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?». Gli rispose

Dicit ei Pilatus: «Quid est veritas?».

Et cum hoc dixisset, iterum exivit ad Iudeos et dicit eis: «Ego nullam invenio in eo causam. Est autem consuetudo vobis, ut unum dimittam vobis in Pascha; vultis ergo dimittam vobis regem Iudeorum?».

Clamaverunt ergo rursum dicentes: «Non hunc, sed Barabbam!». Erat autem Barabbas latro.

Ave, rex Iudæorum!

Tunc ergo apprehendit Pilatus Iesum et flagellavit. Et milites, plectentes coronam de spinis, imposuerunt capiti eius et veste purpurea circumdederunt eum; et veniebant ad eum, et dicebant: «Ave, rex Iudeorum!», et dabant ei alapas.

Et exiit iterum Pilatus foras et dicit eis: «Ecce adduco vobis eum foras, ut cognoscatis quia in eo invenio causam nullam». Exiit ergo Iesus foras, portans spineam coronam et purpureum vestimentum.

Et dicit eis: «Ecce homo!».

Cum ergo vidissent eum pontifices et ministri, clamaverunt dicentes: «Crucifige, crucifige [eum]!».

Dicit eis Pilatus: «Accipite eum vos et crucifigite; ego enim non invenio in eo causam».

Responderunt ei Iudei: «Nos legem habemus, et secundum legem debet mori, quia Filium Dei se fecit».

Cum ergo audisset Pilatus hunc sermonem, magis timuit et ingressus est prætorium iterum et dicit ad Iesum: «Unde es tu?». Iesus autem responsum non dedit ei. Dicit ergo ei Pilatus: «Mihi non loqueris? Nescis quia potestatem habeo dimittere te et potestatem habeo crucifigere te?».

crucify you? ‘You would have no power over me’ replied Jesus ‘if it had not been given you from above; that is why the one who handed me over to you has the greater guilt.’

*Take him away, take him away.
Crucify him!*

From that moment Pilate was anxious to set him free, but the Jews shouted, ‘If you set him free you are no friend of Caesar’s; anyone who makes himself king is defying Caesar.’ Hearing these words, Pilate had Jesus brought out, and seated himself on the chair of judgement at a place called the Pavement, in Hebrew Gabbatha. It was Passover Preparation Day, about the sixth hour. ‘Here is your king’ said Pilate to the Jews. ‘Take him away, take him away!’ they said. ‘Crucify him! ‘Do you want me to crucify your king?’ said Pilate. The chief priests answered, ‘We have no king except Caesar.’ So in the end Pilate handed him over to them to be crucified.

They crucified him with two others

They then took charge of Jesus, and carrying his own cross he went out of the city to the place of the skull or, as it was called in Hebrew, Golgotha, where they crucified him with two others, one on either side with Jesus in the middle. Pilate wrote out a notice and had it fixed to the cross; it ran: ‘Jesus the Nazarene, King of the Jews.’ This notice was read by many of the Jews, because the place where Jesus was crucified was not far from the city, and the writing was in Hebrew, Latin and Greek. So the Jewish chief priests said to Pilate, ‘You should not write “King of the Jews,” but “This man said: I am King of the Jews.”’ Pilate answered, ‘What I have written, I have written.’

Gesù: «Tu non avresti alcun potere su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall’alto. Per questo chi mi ha consegnato a te ha un peccato più grande».

Via! Via! Crocifiggilo!

Da quel momento Pilato cercava di metterlo in libertà. Ma i Giudei gridarono: «Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque si fa re si mette contro Cesare». Uditte queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale, nel luogo chiamato Litostroto, in ebraico Gabbatā. Era la Paraseve della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». Ma quelli gridarono: «Via! Via! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?». Risposero i capi dei sacerdoti: «Non abbiamo altro re che Cesare». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Lo crocifissero e con lui altri due

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Crani, in ebraico Golgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall’altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l’iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: «Non scrivere: “Il re dei Giudei”, ma: “Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei”». Rispose Pilato: «Quel che ho scritto, ho scritto».

Respondit Iesus: «Non haberes potestatem adversum me ullam, nisi tibi esset datum desuper; propterea, qui tradidit me tibi, maius peccatum habet».

Tolle, tolle, crucifige eum!

Exinde quærebant Pilatus dimittere eum; Iudæi autem clamabant dicentes: «Si hunc dimittis, non es amicus Cæsar! Omnis [enim], qui se regem facit, contradicit Cæsari». Pilatus ergo, cum audisset hos sermones, adduxit foras Iesum, et sedet pro tribunali in locum, qui dicitur Lithostrotos, Hebraice autem Gabbatha. Erat autem Parasceve Paschæ, hora erat quasi sexta.

Et dicit Iudæis: «Ecce rex vester!».

Clamaverunt ergo illi: «Tolle, tolle, crucifige eum!».

Dicit eis Pilatus: «Regem vestrum crucifigam?».

Responderunt pontifices: «Non habemus regem nisi Cæsarem». Tunc ergo tradidit eis illum, ut crucifigeretur.

Crucifixerunt eum et cum eo alios duos.

Suscepérunt ergo Iesum. Et baiulans sibi crucem exivit in eum, qui dicitur Calvariæ locum, quod Hebraice dicitur Golgotha, ubi eum crucifixerunt et cum eo alios duos hinc et hinc, medium autem Iesum. Scripsit autem et titulum Pilatus et posuit super crucem; erat autem scriptum: «Jesus Nazarenus Rex Iudæorum». Hunc ergo titulum multi legerunt Iudæorum, quia prope civitatem erat locus, ubi crucifixus est Iesus; et erat scriptum Hebraice, Latine, Græce.

Dicebant ergo Pilato pontifices Iudæorum: «Noli scribere: Rex Iudæorum, sed [quia]: Ipse dixit: “Rex sum Iudæorum”».

Respondit Pilatus: «Quod scripsi, scripsi!».

They shared out my clothing among them

When the soldiers had finished crucifying Jesus they took his clothing and divided it into four shares, one for each soldier. His undergarment was seamless, woven in one piece from neck to hem; so they said to one another, 'Instead of tearing it, let's throw dice to decide who is to have it.' In this way the words of scripture were fulfilled: 'They shared out my clothing among them. They cast lots for my clothes.' This is exactly what the soldiers did.

*Woman, this is your son.
This is your mother*

Near the cross of Jesus stood his mother and his mother's sister, Mary the wife of Clopas, and Mary of Magdala. Seeing his mother and the disciple he loved standing near her, Jesus said to his mother, 'Woman, this is your son. Then to the disciple he said, 'This is your mother.' And from that moment the disciple made a place for her in his home.

It is accomplished

After this, Jesus knew that everything had now been completed, and to fulfil the scripture perfectly he said:

'I am thirsty.'

A jar full of vinegar stood there, so putting a sponge soaked in the vinegar on a hyssop stick they held it up to his mouth. After Jesus had taken the vinegar he said, 'It is accomplished'; and bowing his head he gave up his spirit.

Si sono divisi tra loro le mie vesti

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato –, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: «Si sono divisi tra loro le mie vesti sulla mia tunica hanno gettato la sorte». E i soldati fecero così.

*Ecco tuo figlio!
Ecco tua madre!*

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopas e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accollse con sé.

È compiuto!

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Partiti sunt vestimenta mea sibi.

Milites ergo cum crucifixissent Iesum, acceperunt vestimenta eius et fecerunt quattuor partes, unicuique militi partem, et tunicam. Erat autem tunica inconsutilis, desuper contexta per totum. Dixerunt ergo ad invicem: «Non scindamus eam, sed sortiamur de illa, cuius sit», ut Scriptura impleatur dicens: «Partiti sunt vestimenta mea sibi et in vestem meam miserunt sortem». Et milites quidem hæc fecerunt.

Ecce filius tuus. Ecce mater tua.

Stabant autem iuxta crucem Iesu mater eius et soror matris eius, Maria Cleopæ, et Maria Magdalene. Cum vidisset ergo Jesus matrem et discipulum stantem, quem diligebat, dicit matri: «Mulier, ecce filius tuus». Deinde dicit discipulo: «Ecce mater tua». Et ex illa hora accepit eam discipulus in sua.

Consummatum est!

Post hoc sciens Iesus, quia iam omnia consummata sunt, ut consummaretur Scriptura, dicit: «Sitio». Vas positum erat aceto plenum; spongiam ergo plenam aceto hyssopo circumponentes, obtulerunt ori eius. Cum ergo accepisset acetum, Iesus dixit: «Consummatum est!». Et inclinato capite tradidit spiritum.

Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa.

*And immediately there came out
blood and water*

It was Preparation Day, and to prevent the bodies remaining on the cross during the sabbath – since that sabbath was a day of special solemnity – the Jews asked Pilate to have the legs broken and the bodies taken away. Consequently the soldiers came and broke the legs of the first man who had been crucified with him and then of the other. When they came to Jesus, they found he was already dead, and so instead of breaking his legs one of the soldiers pierced his side with a lance; and immediately there came out blood and water. This is the evidence of one who saw it – trustworthy evidence, and he knows he speaks the truth – and he gives it so that you may believe as well. Because all this happened to fulfil the words of scripture: ‘Not one bone of his will be broken; and again, in another place scripture says: They will look on the one whom they have pierced.’

*They wrapped the body of Jesus in linen
cloths, with spices*

After this, Joseph of Arimathaea, who was a disciple of Jesus – though a secret one because he was afraid of the Jews – asked Pilate to let him remove the body of Jesus. Pilate gave permission, so they came and took it away. Nicodemus came as well – the same one who had first come to Jesus at night-time – and he brought a mixture of myrrh and aloes, weighing about a hundred pounds. They took the body of Jesus and wrapped it with the spices in linen cloths, following the Jewish burial custom. At the place where he had been crucified there was a garden, and in this garden a new tomb in which no one had yet been buried. Since it was the Jewish Day of Preparation and the tomb was near at hand, they laid Jesus there.

The Gospel of the Lord.

Praise to you, Lord Jesus Christ.

Homily

26

E subito ne uscì sangue e acqua

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all’uno e all’altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: “Non gli sarà spezzato alcun osso”. E un altro passo della Scrittura dice ancora: “Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto”.

*Presero il corpo di Gesù
e lo avvolsero con teli insieme ad aromi*
Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodemo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di aloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo.

Omelia

Et continuo exivit sanguis et aqua.

Iudæi ergo, quoniam Parasceve erat, ut non remanerent in cruce corpora sabbato, erat enim magnus dies illius sabbati, rogaverunt Pilatum, ut frangerentur eorum crura, et tollerentur. Venerunt ergo milites et primi quidem fregerunt crura et alterius, qui crucifixus est cum eo; ad Iesum autem cum venissent, ut viderunt eum iam mortuum, non fregerunt eius crura, sed unus militum lancea latus eius aperuit, et continuo exivit sanguis et aqua.

Et qui vidit, testimonium perhibuit, et verum est eius testimonium, et ille scit quia vera dicit, ut et vos credatis. Facta sunt enim hæc, ut Scriptura impleatur: «Os non comminuetur eius», et iterum alia Scriptura dicit: «Videbunt in quem transfixerunt».

Ligaverunt corpus Iesu linteis cum aromatibus.

Post hæc autem rogavit Pilatum Joseph ab Arimathæa, qui erat discipulus Iesu, occultus autem propter metum Iudæorum, ut tollet corpus Iesu; et permisit Pilatus. Venit ergo et tulit corpus eius.

Venit autem et Nicodemus, qui venerat ad eum nocte primum, ferebat mixturam myrræ et aloë quasi libras centum. Accepérunt ergo corpus Iesu et ligaverunt illud linteis cum aromatibus, sicut mos Iudæis est sepelire. Erat autem in loco, ubi crucifixus est, hor-tus, et in horto monumentum novum, in quo nondum quisquam positus erat. Ibi ergo propter Parascevem Iudæorum, quia iuxta erat monumentum, posuerunt Iesum.



Verbum Domini. R. Laus tibi, Christe.

Homilia

Il Predicatore della Casa Pontificia tiene l’omelia.

Silenzio per la riflessione personale.

27

The Solemn Intercessions

I. For Holy Church

Let us pray, dearly beloved, for the holy Church of God, that our God and Lord be pleased to give her peace, to guard her and to unite her throughout the whole world and grant that, leading our life in tranquillity and quiet, we may glorify God the Father almighty.

Almighty ever-living God, who in Christ revealed your glory to all the nations, watch over the works of your mercy, that your Church, spread throughout all the world, may persevere with steadfast faith in confessing your name.

Through Christ our Lord.

II. For the Pope

Let us pray also for our most Holy Father Pope Francis, that our God and Lord, who chose him for the Order of Bishops, may keep him safe and unharmed for the Lord's holy Church, to govern the holy People of God.

Preghiera universale

I. Per la santa Chiesa

Preghiamo, fratelli e sorelle, per la santa Chiesa di Dio. Il Signore le conceda unità e pace, la protegga su tutta la terra, e doni a noi, in una vita serena e sicura, di rendere gloria a Dio Padre onnipotente.

Dio onnipotente ed eterno, che hai rivelato in Cristo la tua gloria a tutte le genti, custodisci l'opera della tua misericordia, perché la tua Chiesa, diffusa su tutta la terra, perseveri con fede salda nella confessione del tuo nome.

Per Cristo nostro Signore.

II. Per il Papa

Preghiamo per il nostro Santo Padre il Papa Francesco. Il Signore Dio nostro, che lo ha scelto nell'ordine episcopale, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua santa Chiesa come guida e pastore del popolo santo di Dio.

Oratio universalis

I. Pro sancta Ecclesia

Il diacono:

Oremus, dilectissimi nobis, pro Ecclesia sancta Dei, ut eam Deus et Dominus noster pacificare, adunare et custodire dignetur toto orbe terrarum, detque nobis, quietam et tranquillam vitam degentibus, glorificare Deum Patrem omnipotentem.

Preghiera in silenzio.

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus, qui gloriam tuam omnibus in Christo gentibus revelasti: custodi opera misericordiae tuæ, ut Ecclesia tua, toto orbe diffusa, stabili fide in confessione tui nominis perseveret. Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

II. Pro Papa

Il diacono:

Oremus et pro beatissimo Papa nostro Francisco, ut Deus et Dominus noster, qui elegit eum in ordine episcopatus, salvum atque incolumem custodiat Ecclesiæ suæ sanctæ, ad regendum populum sanctum Dei.

Preghiera in silenzio.

Almighty ever-living God, by whose decree all things are founded, look with favor on our prayers and in your unending kindness protect me your unworthy servant, that the Christian people, entrusted to my pastoral care, may grow in merit by reason of their faith.
Through Christ our Lord.

Dio onnipotente ed eterno, sapienza che regge l'universo, ascolta la tua famiglia in preghiera, e custodisci con la tua bontà me, indegno tuo servo, perché il popolo cristiano, affidato dalla tua provvidenza alla mia cura pastorale, progedisca sempre nella fede.
Per Cristo nostro Signore.

III. For all orders and degrees of the faithful

Let us pray also for all Bishops, Priests, and Deacons of the Church and for the whole of the faithful people.

Almighty ever-living God, by whose Spirit the whole body of the Church is sanctified and governed, hear our humble prayer for your ministers, that, by the gift of your grace, all may serve you faithfully.

Through Christ our Lord.

III. Per tutti i fedeli di ogni ordine e grado

Preghiamo per tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi, e per tutto il popolo dei fedeli.

Dio onnipotente ed eterno, che con il tuo Spirito guidi e santifichi tutto il corpo della Chiesa, accogli le preghiere che ti rivolgiamo, perché secondo il dono della tua grazia tutti i membri della comunità nel loro ordine e grado ti possano fedelmente servire.
Per Cristo nostro Signore.

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus,
cuius iudicio universa fundantur,
respice propitius ad preces nostras,
et me indignum famulum tuum continua pietate custodi,
ut christiana plebs,
quam mihi pascendam tua providentia commisisti,
fidei suæ meritis augeatur.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

III. Pro omnibus ordinibus gradibusque fidelium

Il diacono:

Oremus et pro omnibus Episcopis,
presbyteris, diaconis Ecclesiæ,
et universa plebe fidelium.

Preghiera in silenzio.

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus,
cuius Spiritu totum corpus Ecclesiæ
sanctificatur et regitur,
exaudi nos pro ministris tuis supplicantes,
ut, gratiæ tuæ munere, ab omnibus tibi fideliter serviatur.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

IV. For catechumens

Let us pray also for our catechumens, that our God and Lord may open wide the ears of their inmost hearts and unlock the gates of his mercy, that, having received forgiveness of all their sins through the waters of rebirth, they, too, may be one with Christ Jesus our Lord.

IV. Per i catecumeni

Preghiamo per i catecumeni. Il Signore Dio nostro apra i loro cuori all'ascolto e dischiuda la porta della misericordia, perché mediante il lavacro di rigenerazione ricevano il perdono di tutti i peccati e siano incorporati in Cristo Gesù, Signore nostro.

Almighty ever-living God, who make your Church ever fruitful with new offspring, increase the faith and understanding of our catechumens, that, reborn in the font of Baptism, they may be added to the number of your adopted children. Through Christ our Lord.

V. For the unity of Christians

Let us pray also for all our brothers and sisters who believe in Christ, that our God and Lord may be pleased, as they live the truth, to gather them together and keep them in his one Church.

V. Per l'unità dei cristiani

Preghiamo per tutti i fratelli e le sorelle che credono in Cristo. Il Signore Dio nostro raduni e custodisca nell'unica sua Chiesa quanti testimoniano la verità con le loro opere.

IV. Pro catechumenis

Il diacono:

Oremus et pro catechumenis nostris,
ut Deus et Dominus noster
adaperiat aures præcordiorum ipsorum
ianuamque misericordiæ,
ut, per lavacrum regenerationis
accepta remissione omnium peccatorum,
et ipsi inveniantur in Christo Iesu Domino nostro.

Preghiera in silenzio.

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus,
qui Ecclesiam tuam nova semper prole fecundas,
auge fidem et intellectum catechumenis nostris,
ut, renati fonte baptismatis,
adoptionis tuæ filiis aggregentur.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

V. Pro unitate Christianorum

Il diacono:

Oremus et pro universis fratribus in Christum creditibus,
ut Deus et Dominus noster eos, veritatem facientes,
in una Ecclesia sua congregare et custodire dignetur.

Preghiera in silenzio.

Almighty ever-living God, who gather what is scattered and keep together what you have gathered, look kindly on the flock of your Son, that those whom one Baptism has consecrated may be joined together by integrity of faith and united in the bond of charity.

Through Christ our Lord.

VII. For the Jewish people

Let us pray also for the Jewish people, to whom the Lord our God spoke first, that he may grant them to advance in love of his name and in faithfulness to his covenant.

Almighty ever-living God, who bestowed your promises on Abraham and his descendants, graciously hear the prayers of your Church, that the people you first made your own may attain the fullness of redemption.

Through Christ our Lord.

VIII. For those who do not believe in Christ

Let us pray also for those who do not believe in Christ, that, enlightened by the Holy Spirit, they, too, may enter on the way of salvation.

Dio onnipotente ed eterno, che raduni i tuoi figli ovunque dispersi e li custodisci nell'unità, volgi lo sguardo al gregge del tuo Figlio, perché coloro che sono stati consacrati da un solo Battesimo siano una cosa sola nell'integrità della fede e nel vincolo dell'amore.

Per Cristo nostro Signore.

VI. Per gli Ebrei

Preghiamo per gli Ebrei. Il Signore Dio nostro, che a loro per primi ha rivolto la sua parola, li aiuti a progredire sempre nell'amore del suo nome e nella fedeltà alla sua alleanza.

Dio onnipotente ed eterno, che hai affidato le tue promesse ad Abramo e alla sua discendenza, esaudisci con bontà le preghiere della tua Chiesa, perché il popolo primogenito della tua alleanza possa giungere alla pienezza della redenzione.

Per Cristo nostro Signore.

VII. Per coloro che non credono in Cristo

Preghiamo per coloro che non credono in Cristo. Illuminati dallo Spirito Santo, possano anch'essi entrare nella via della salvezza.

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus,
qui dispersa congregas et congregata conservas,
ad gregem Filii tui placatus intende,
ut, quos unum baptisma sacravit,
eos et fidei iungat integritas
et vinculum societ caritatis.

Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

VI. Pro Iudæis

Il diacono:

Oremus et pro Iudæis,
ut, ad quos prius locutus est Dominus Deus noster,
eis tribuat in sui nominis amore
et in sui fœderis fidelitate proficere.

Preghiera in silenzio.

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus,
qui promissiones tuas Abrahæ eiusque semini contulisti,
Ecclesiæ tuæ preces clementer exaudi,
ut populus acquisitionis prioris
ad redemptionis mereatur plenitudinem pervenire.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

VII. Pro iis qui in Christum non credunt

Il diacono:

Oremus et pro iis qui in Christum non credunt,
ut, luce Sancti Spiritus illustrati,
viam salutis et ipsi valeant introire.

Preghiera in silenzio.

Almighty ever-living God, grant to those who do not confess Christ that, by walking before you with a sincere heart, they may find the truth, and that we ourselves, being constant in mutual love and striving to understand more fully the mystery of your life, may be made more perfect witnesses to your love in the world.

Through Christ our Lord.

VIII. For those who do not believe in God

Let us pray also for those who do not acknowledge God, that, following what is right in sincerity of heart, they may find the way to God himself.

Almighty ever-living God, who created all people to seek you always by desiring you and, by finding you, come to rest, grant, we pray, that, despite every harmful obstacle, all may recognize the signs of your fatherly love and the witness of the good works done by those who believe in you, and so in gladness confess you, the one true God and Father of our human race.

Through Christ our Lord.

Dio onnipotente ed eterno, dona a coloro che non credono in Cristo di trovare la verità camminando alla tua presenza con cuore sincero, e concedi a noi di essere nel mondo testimoni più autentici della tua carità, progredendo nell'amore vicendevole e nella piena conoscenza del mistero della tua vita.

Per Cristo nostro Signore.

VIII. Per coloro che non credono in Dio

Preghiamo per coloro che non credono in Dio. Praticando la giustizia con cuore sincero, giungano alla conoscenza del Dio vero.

Dio onnipotente ed eterno, tu hai messo nel cuore degli uomini una così profonda nostalgia di te che solo quando ti trovano hanno pace: fa' che, tra le difficoltà della vita, tutti riconoscano i segni della tua bontà e, stimolati dalla nostra testimonianza, abbiano la gioia di credere in te, unico vero Dio e Padre di tutti gli uomini.

Per Cristo nostro Signore.

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus,
fac ut qui Christum non confitentur,
coram te sincero corde ambulantes, inveniant veritatem,
nosque, mutuo proficientes semper amore
et ad tuæ vitæ mysterium plenius percipiendum sollicitos,
perfectiores effice tuæ testes caritatis in mundo.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

VIII. Pro iis qui in Deum non credunt

Il diacono:

Oremus et pro iis qui Deum non agnoscent,
ut, quæ recta sunt sincero corde sectantes,
ad ipsum Deum pervenire mereantur.

Preghiera in silenzio.

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus,
qui cunctos homines condidisti,
ut te semper desiderando quærerent
et inveniendo quiescerent,
præsta, quæsumus,
ut inter noxia quæque obstacula
omnes, tuæ signa pietatis
et in te creditum testimonium
bonorum operum percipientes,
te solum verum Deum nostrique generis Patrem
gaudeant confiteri.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

IX. For those in public office

Let us pray also for those in public office, that our God and Lord may direct their minds and hearts according to his will for the true peace and freedom of all.

IX. Per i governanti

Preghiamo per coloro che sono chiamati a governare la comunità civile. Il Signore Dio nostro illumini la loro mente e il loro cuore a cercare il bene comune nella vera libertà e nella vera pace.

Almighty ever-living God, in whose hand lies every human heart and the rights of peoples, look with favor, we pray, on those who govern with authority over us, that throughout the whole world, the prosperity of peoples, the assurance of peace, and freedom of religion may through your gift be made secure. Through Christ our Lord.

X. For those suffering from war

Let us pray for peoples devastated by the atrocities of war. May their tears and the blood of the fallen not be shed in vain, but hasten the dawn of an age of peace born of the glorious wounds of Christ Jesus.

X. Per quanti soffrono a causa della guerra

Preghiamo per i popoli dilaniati dalle atrocità delle guerre. Le loro lacrime e il sangue delle vittime non siano sparsi invano, ma affrettino un'era di pace che scaturisce dalle piaghe gloriose di Cristo Gesù.

IX. Pro rempublicam moderantibus

Il diacono:

Oremus et pro omnibus rempublicam moderantibus,
ut Deus et Dominus noster
mentes et corda eorum secundum voluntatem suam dirigat
ad veram omnium pacem et libertatem.

Preghiera in silenzio.

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus,
in cuius manu sunt hominum corda et iura populorum,
respice benignus ad eos, qui nos in potestate moderantur,
ut ubique terrarum populorum prosperitas,
pacis securitas et religionis libertas,
te largiente, consistant.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

X. Pro bello laborantibus

Il diacono:

Oremus pro populis bellorum atrocitatibus vexatis:
Ne eorum lacrimæ et sanguis victimarum effundantur inane,
sed ætatem properent pacis
ex Iesu Christi gloriosis vulneribus manantis.

Preghiera in silenzio.

O God, merciful and strong, who crush wars and cast down the proud, swiftly banish violence from the human race and wipe away all tears, so that we may all deserve truly to be called your children. Through Christ our Lord.

XI. For those in tribulation

Let us pray, dearly beloved, to God the Father almighty, that he may cleanse the world of all errors, banish disease, drive out hunger, unlock prisons, loosen fetters, granting to travellers safety, to pilgrims return, health to the sick, and salvation to the dying.

Almighty ever-living God, comfort of mourners, strength of all who toil, may the prayers of those who cry out in any tribulation come before you, that all may rejoice, because in their hour of need your mercy was at hand. Through Christ our Lord.

Dio misericordioso e forte, che annienti le guerre e abbassi i superbi, allontana al più presto dall'umanità orrori e lacrime, perché tutti possiamo essere chiamati veramente tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore.

XI. Per quanti sono nella prova

Preghiamo, fratelli e sorelle, Dio Padre onnipotente, perché purifichi il mondo dagli errori, allontani le malattie, vinca la fame, renda la libertà ai prigionieri, spezzi le catene, conceda sicurezza a chi viaggia, il ritorno ai lontani da casa, la salute agli ammalati e ai morenti la salvezza eterna.

Dio onnipotente ed eterno, consolazione degli afflitti, sostegno dei sofferenti, ascolta il grido di coloro che sono nella prova, perché tutti nelle loro necessità sperimentino la gioia di aver trovato il soccorso della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

Il Santo Padre:

Deus misericors et fortis,
qui bella conteris deprimisque superbos,
immanitates ab humano genere
et lacrimas dignare festinanter arcere,
ut omnes in veritate tui nominari filii mereamur.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

XI. Pro tribulatis

Il diacono:

Oremus, dilectissimi nobis, Deum Patrem omnipotentem,
ut cunctis mundum purget erroribus,
morbos auferat, famem depellat,
aperiat carceres, vincula solvat,
viatoribus securitatem, peregrinantibus redditum,
infirmantibus sanitatem
atque morientibus salutem indulgeat.

Preghiera in silenzio.

Il Santo Padre:

Omnipotens sempiterne Deus,
mæstorum consolatio, laborantium fortitudo,
perveniant ad te preces
de quacumque tribulatione clamantium,
ut omnes sibi in necessitatibus suis
misericordiam tuam gaudeant affuisse.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Second part:
THE ADORATION OF THE HOLY CROSS

The Showing of the Holy Cross

Seconda parte:
ADORAZIONE DELLA SANTA CROCE

Ostensione della Santa Croce

Behold the wood of the Cross,
on which hung
the salvation of the world.

Ecco il legno della Croce,
al quale fu appeso il Cristo,
Salvatore del mondo.

Come, let us adore.

Venite, adoriamo.

Let us kneel.

Mettiamoci in ginocchio.

Let us stand.

Alzatevi.

Pars secunda:
ADORATIO SANCTÆ CRUCIS

Ostensio sanctæ Crucis

Un diacono porta processionalmente la Croce non velata attraverso la Basilica, facendo tre soste. A ogni ostensione della Croce, il cantore e la schola cantano Ecce lignum Crucis.

Il cantore:

Two staves of musical notation for the cantor. The top staff uses a soprano C-clef, and the bottom staff uses an alto F-clef. The music consists of short note values (eighth and sixteenth notes) and rests, typical of Gregorian chant notation. The lyrics are written below the notes.

Ecce li- gnum Cru- cis, in quo sa- lus
mun-di pe-pen- dit.

La schola:

La schola e l'assemblea:

Two staves of musical notation for the schola and assembly. The top staff uses a soprano C-clef, and the bottom staff uses an alto F-clef. The music consists of short note values and rests. The lyrics are written below the notes.

Ve- ni- te, ad- o- re- mus.

Il cantore:

Flectamus genua.

Pausa di silenzio.

Il cantore:

Levate.

The Adoration of the Holy Cross

Adorazione della Santa Croce

Antiphon

Antifona

We adore your Cross, O Lord, we praise and glorify your holy Resurrection, for behold, because of the wood of a tree joy has come to the whole world.

Adoriamo la tua Croce, o Signore, lodiamo e glorifichiamo la tua santa risurrezione. Dal legno della Croce è venuta la gioia in tutto il mondo.

May God have mercy on us and bless us; may he let his face shed its light upon us and have mercy on us.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica: su di noi faccia splendere il suo volto e abbia misericordia di noi.

Adoratio sanctæ Crucis

Mentre alcuni fedeli si accostano alla Croce, l'assemblea siede.

Antiphona

La schola e l'assemblea:

Ps 66, 2

IV

R. Cru-cem tu- am * ad-o-ramus, Do-mi-ne, et

sanctam re-surrecti- o-nem tu- am laudamus et glo-

ri- fi-camus: ecce e-nim propter lignum ve- nit

gaudi- um in u-ni- verso mundo.

La schola:

Cf. Ps 66, 2

Deus misereatur nostri, et benedicat nobis:
illuminet vultum suum super nos,
et misereatur nostri. R.

The Reproaches

Lamenti del Signore

My people, what have I done to you? Or how have I grieved you? Answer me!

Popolo mio che male ti ho fatto? In che ti ho provocato? Dammi risposta.

Hagios o Theos,

Hágios o Theós.

Holy is God,

Santo Dio.

Hagios Ischyros,

Hágios Ischyrós.

Holy and Mighty,

Santo forte.

Hagios Athanatos, eleison himas.

Hágios Athánatos, éléison himás.

Holy and Immortal One, have mercy on us.

Santo e immortale, abbi pietà di noi.

I scoured Egypt for your sake with its firstborn sons, and you scoured me and handed me over.

Io per te ho flagellato l'Egitto e i suoi primogeniti, e tu mi hai consegnato per esser flagellato.

Hagios o Theos...

Hágios o Theós...

I led you out from Egypt as Pharaoh lay sunk in the Red Sea, and you handed me over to the chief priests.

Io ti ho guidato fuori dall'Egitto e ho sommerso il faraone nel Mar Rosso, e tu mi hai consegnato ai capi dei sacerdoti.

My people...

Popolo mio...

I opened up the sea before you, and you opened my side with a lance.

Io ho aperto davanti a te il mare, e tu mi hai aperto con la lancia il costato.

Hagios o Theos...

Hágios o Theós...

Improperia

La schola:

Popule meus, quid feci tibi?
Aut in quo contrastavi te? Responde mihi!

Ἄγιος ὁ Θεός.

Sanctus Deus.

Ἄγιος Ἰσχυρός.

Sanctus Fortis.

Ἄγιος Ἀθάνατος, ἐλέησον ἡμᾶς.

Sanctus et Immortalis, miserere nobis.

1. Ego propter te flagellavi *Ægyptum* cum primogenitis suis:
et tu me flagellatum tradidisti.

Ἄγιος ὁ Θεός...

2. Ego eduxi te de *Ægypto*,
demerso Pharaone in Mare Rubrum:
et tu me tradidisti principibus sacerdotum.

Popule meus...

3. Ego ante te aperui mare:
et tu aperuisti lancea latus meum.

Ἄγιος ὁ Θεός...

Mich 6, 3

I went before you in a pillar of cloud, and you led me into Pilate's palace.

My people...

I fed you with manna in the desert, and on me you rained blows and lashes.

Hagios o Theos...

I gave you saving water from the rock to drink, and for drink you gave me gall and vinegar.

My people...

I struck down for you the kings of the Canaanites, and you struck my head with a reed.

Hagios o Theos...

I put in your hand a royal scepter, and you put on my head a crown of thorns.

My people...

I exalted you with great power, and you hung me on the scaffold of the Cross.

Hagios o Theos...

Io ti ho fatto strada con la nube luminosa, e tu mi hai condotto al pretorio di Pilato.

Popolo mio...

Io ti ho nutrito con manna nel deserto, e tu mi hai colpito con schiaffi e flagelli.

Hágios o Theós...

Io ti ho dissetato dalla rupe con acqua di salvezza, e tu mi hai dissetato con fielle e aceto.

Popolo mio...

Io per te ho colpito i re dei Cananei, e tu con la canna hai colpito il mio capo.

Hágios o Theós...

Io ti ho posto in mano uno scettro regale, e tu hai posto sul mio capo una corona di spine.

Popolo mio...

Io ti ho esaltato con grande potenza, e tu mi hai sospeso al patibolo della croce.

Hágios o Theós...

4. Ego ante te præivi in columnā nubis:
et tu me duxisti ad prætorium Pilati.

Popule meus...

5. Ego te pavi manna per desertum:
et tu me cecidisti alapis et flagellis.

Ἄγιος ὁ Θεός...

6. Ego te potavi aqua salutis de petra:
et tu me potasti felle et aceto.

Popule meus...

7. Ego propter te Chananæorum reges percussi:
et tu percussisti arundine caput meum.

Ἄγιος ὁ Θεός...

8. Ego dedi tibi sceptrum regale:
et tu dedisti capiti meo spineam coronam.

Popule meus...

9. Ego te exaltavi magna virtute:
et tu me suspedisti in patibulo Crucis.

Ἄγιος ὁ Θεός...

Hymn

Faithful Cross the Saints rely on,
Noble tree beyond compare!
Never was there such a scion,
never leaf or flower so rare.
Sweet the timber, sweet the iron,
sweet the burden that they bear!

Sing, my tongue, in exultation
of our banner and device!
Make a solemn proclamation
of a triumph and its price:
how the Savior of creation
conquered by his sacrifice!

Lofty timber, smooth your roughness,
flex your boughs for blossoming;
let your fibers lose their toughness,
gently let your tendrils cling;
lay aside your native gruffness,
clasp the body of your King!

Noblest tree of all created,
richly jeweled and embossed:
post by Lamb's blood consecrated;
spar that saves the tempest-tossed;
scaffold-beam which, elevated,
carries what the world has cost!

Wisdom, power, and adoration
to the blessed Trinity
for redemption and salvation
through the Paschal Mystery,
now, in every generation,
and for all eternity. Amen.

Inno

O Croce fedele e gloriosa,
o albero nobile e santo,
un altro non v'è nella selva,
di rami e di fronde a te uguale:
tu sei il dolce legno che porta
appeso il Signore del mondo.

Esalti ogni lingua nel canto
lo scontro e la grande vittoria,
e sopra il trofeo della Croce
proclami quel grande trionfo,
poiché il redentore del mondo
fu ucciso e ha vinto la morte.

O albero, piega i tuoi rami,
distendi le rigide fibre,
s'allenti quel legno che duro
in te la natura ha creato;
accogli su un morbido tronco
le membra del Cristo Signore.

Tu solo sei l'albero degno
di reggere il nostro riscatto;
per te è preparato un rifugio,
un'arca che porta salvezza al mondo,
nel sangue che sgorga
dal Corpo del Cristo immolato.

Al Padre e al Figlio sia gloria,
e gloria allo Spirito Santo:
eterna la lode s'innalzi
all'Unico e Trino Signore
che il mondo ha creato e redento
e tutti noi salva per grazia.

Hymnus

La schola:

℟. Crux fidelis, inter omnes arbor una nobilis,
Nulla talem silva profert, fronde, flore, germine!
Dulce lignum, dulces clavos, dulce pondus sustinens!

1. Pange, lingua, gloriosi prælium certaminis,
et super crucis tropæo dic triumphum nobilem,
qualiter Redemptor orbis immolatus vicerit. ℟.
2. Flecte ramos, arbor alta, tensa laxa viscera,
et rigor lentescat ille, quem dedit nativitas,
ut superni membra Regis miti tendas stipite. ℟.
3. Sola digna tu fuisti ferre sæcli pretium
atque portum præparare nauta mundo naufrago,
quem sacer cruor perunxit fusus Agni corpore. ℟.
4. Æqua Patri Filioque, inclito Paraclito,
Sempiterna sit beatae Trinitati gloria;
cuius alma nos redemit atque servat gratia. ℟.

Il Santo Padre presenta la Croce all'adorazione silenziosa dell'assemblea. Tutti si inginocchiano.

Terminata l'adorazione, tutti si alzano.

Third part:
HOLY COMMUNION

Terza parte:
SANTA COMUNIONE

At the Saviour's command and formed
by divine teaching, we dare to say:

Obbedienti alla parola del Salvatore e
formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Our Father, who art in heaven, hallowed
be thy name; thy kingdom come, thy will
be done on earth as it is in heaven. Give
us this day our daily bread, and forgive
us our trespasses, as we forgive those
who trespass against us; and lead us not
into temptation, but deliver us from evil.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Pars tertia:
SACRA COMMUNIO

Un diacono porta sull'altare il Santissimo Sacramento per la Santa Comunione.

Il Celebrante:

Præceptis salutaribus moniti,
et divina institutione formati,
audemus dicere:

Il Celebrante e l'assemblea:

The musical notation consists of four staves of Gregorian chant in common time, using a soprano C-clef. The lyrics are written below each staff in Italian. The notation features black square neumes on a four-line staff system.

Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti- fi-ce-tur no-
men tu- um; adve-ni- at regnum tu- um; fi- at vo-lun-
tas tu- a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem
nostrum co-ti-di- a-num da no-bis ho-di- e; et di-
mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-

Deliver us, Lord, we pray, from every evil, graciously grant peace in our days, that, by the help of your mercy, we may be always free from sin and safe from all distress, as we await the blessed hope and the coming of our Saviour, Jesus Christ.

For the kingdom, the power and the glory are yours now and for ever.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in

tenta-ti- o nem; sed li-be-ra nos a ma- lo.

Il Celebrante:

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, da propitius pacem in diebus nostris, ut, ope misericordiae tuæ adiuti, et a peccato simus semper liberi et ab omni perturbatione securi: exspectantes beatam spem et adventum Salvatoris nostri Iesu Christi.

L'assemblea:

Qui- a tu- um est regnum, et po-testas, et glo-ri- a

in sæ-cu-la.

Behold the Lamb of God, behold him
who takes away the sins of the world.
Blessed are those called to the supper of
the Lamb.

Lord, I am not worthy that you should enter under my roof, but only say the word and my soul shall be healed.

Communion Antiphon

We adore you, O Christ, and we bless
you; because by your cross you have re-
deemed the world.

My God, my God, why have you forsaken me? You are far from my plea and the cry of my distress. O my God, I call by day and you give no reply; I call by night and I find no peace.

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Antifona alla comunione

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Lontane dalla mia salvezza le parole del mio grido! Mio Dio, grido di giorno e non rispondi; di notte, e non c'è tregua per me.

Il Celebrante:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi.
Beati qui ad cenam Agni vocati sunt.

Il Celebrante e l'assemblea:

Domine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum,
sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea.

Antiphona ad communionem

La schola e l'assemblea:

I

R. Ado-ramus te, * Chris-te, et benedi-cimus

ti-bi qui a per Crucem tu am redemis-ti mundum.

La schola:

Ps 21 2-3; 7-9; 17c-21

1. Deus, Deus meus, quare me dereliquisti?
Longe a salute mea verba rugitus mei.
Deus meus, clamo per diem, et non exaudis,
et nocte, et non est requies mihi. R.

But I am a worm and no man, scorned by men, despised by the people. All who see me deride me. They curl their lips, they toss their heads. ‘He trusted in the Lord, let him save him; let him release him if this is his friend.’

They tear holes in my hands and my feet and lay me in the dust of death. I can count every one of my bones. These people stare at me and gloat; they divide my clothing among them. They cast lots for my robe. O Lord, do not leave me alone, my strength, make haste to help me! Rescue my soul from the sword, my life from the grip of these dogs.

Ma io sono un verme e non un uomo, rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente. Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo. «Si rivolga al Signore; lui lo libererà, lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa. Essi stanno a guardare e mi osservano: si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto. Libera dalla spada la mia vita, dalle zampe del cane l’unico mio bene.

Hail, true Body, born of the Virgin Mary, who truly suffered, sacrificed on the Cross for mankind, whose pierced side flowed with water and blood: be for us a foretaste [of heaven] in the trial of death. O merciful, O kind, O sweet Jesus, Son of Mary.

Salve, o vero Corpo, nato da Maria Vergine; che veramente soffristi e fosti immolato sulla croce per l'uomo. Dal tuo costato trafitto sgorgò acqua e sangue; sii da noi pregustato in punto di morte. O Gesù dolce! O Gesù pietoso! O Gesù, figlio di Maria!

2. Ego autem sum vermis et non homo, opprobrium hominum et abiectio plebis. Omnes videntes me deriserunt me; torquentes labia moverunt caput: «Speravit in Domino: eripiat eum, salvum faciat eum, quoniam vult eum». R.

3. Foderunt manus meas et pedes meos, et dinumeravi omnia ossa mea. Ipsi vero consideraverunt et inspexerunt me; divisorunt sibi vestimenta mea et super vestem meam miserunt sortem. Tu autem, Domine, ne elongaveris; fortitudo mea, ad adiuvandum me festina. Erue a framea animam meam et de manu canis unicam meam. R.

AVE, VERUM CORPUS

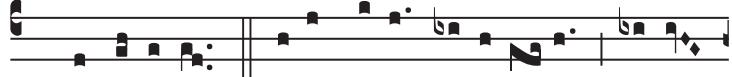
La schola:



A- ve, ve-rum * Corpus, na-tum de Ma- ri- a
L'assemblée:



La schola:



Prayer after Communion

Let us pray.

Almighty ever-living God, who have restored us to life by the blessed Death and Resurrection of your Christ, preserve in us the work of your mercy, that, by partaking of this mystery, we may have a life unceasingly devoted to you.
Through Christ our Lord.

Dopo la comunione

Preghiamo.

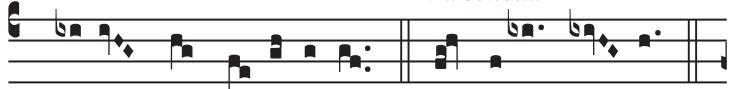
Dio onnipotente ed eterno, che ci hai rinnovati con la gloriosa morte e risurrezione del tuo Cristo, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché la partecipazione a questo grande mistero ci consaci sempre al tuo servizio.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:



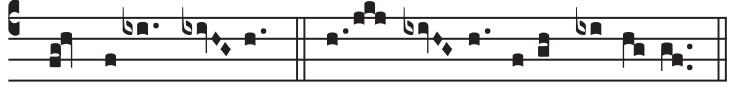
aqua et sangui-ne; esto no-bis præ-gusta-tum

La schola:



mortis in ex-am-i-ne. O Ie-su dul-cis!

L'assemblea: *La schola e l'assemblea:*



O Ie-su pi-e! O Ie-su, fi-li Ma-ri-æ!

Silenzio per la preghiera personale.

Post communionem

Il Santo Padre:

Oremus.

Omnipotens sempiterne Deus,
qui nos Christi tui beata morte et resurrectione reparasti,
conserva in nobis opus misericordiae tuæ,
ut huius mysterii participatione
perpetua devotione vivamus.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Prayer over the People

Bow down for the blessing.

Orazione sul popolo

Inchinatevi per la benedizione.

May abundant blessing, O Lord, we pray,
descend upon your people, who have hon-
ored the Death of your Son in the hope
of their resurrection: may pardon come,
comfort be given, holy faith increase, and
everlasting redemption be made secure.
Through Christ our Lord.

Scenda, o Padre, la tua benedizione su
questo popolo che ha celebrato la morte
del tuo Figlio nella speranza di risorgere
con lui; venga il perdono e la consolazio-
ne, si accresca la fede, si rafforzi la cer-
tezza nella redenzione eterna. Per Cristo
nostro Signore.

Oratio super populum

Il diacono:

Inclinate vos ad benedictionem.

Il Santo Padre:

Super populum tuum, quæsumus, Domine,
qui mortem Filii tui in spe suæ resurrectionis recoluit,
benedictio copiosa descendat,
indulgentia veniat, consolatio tribuatur,
fides sancta succrescat, redemptio sempiterna firmetur.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

L'assemblea se ne va in silenzio.

COPERTINA:

SALITA AL CALVARIO
PARTICOLARE
PERGAMENA DI SCUOLA INGLESE (FINE DEL XIII SEC.)
MUSEO DIOCESANO
VELLETRI (ITALIA)

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE



TIPOGRAFIA VATICANA